

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017 - NUMERO 2197 - ANNO 21 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - **Alcogram srl** - Editori di rete - Via Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA FINANZA E I RIPETITORI DELLE TORRICELLE

ANTENNA SELVAGGIA? STOP

SEQUESTRO PREVENTIVO DISPOSTO DALLA PROCURA PER OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SUOLO PUBBLICO. BARBAGLIO: "ABUSO CONCLAMATO"



L'avv. Vincenzo Todesco, Giulio Valesini di Report e Federica Ederle

Sono state poste sotto sequestro preventivo per occupazione abusiva di suolo pubblico dalla procura della Repubblica di Verona una serie di antenne e ripetitori televisivi e radio da decenni installati sulla Seconda Torricella Massimiliana in area demaniale, nel capoluogo scaligero. Il provvedimento, emesso in via d'urgenza ed eseguito dalla Guardia di Finanza, riguarda "una situazione - ha detto il procuratore della Repubblica **Angela Barbaglio** all'ANSA -, di abuso conclamato, secondo il parere della procura, che va avanti da decenni in



una indisciplina più totale". Nei mesi scorsi ci sono stati tentativi, con un impegno diretto della stessa procura, per raggiungere un accordo tra la proprietà pubblica dell'area e una serie di emittenti a cui farebbero capo le antenne ritenute abusive, ma senza alcun esito.

(Segue a pag. 2)



Il Procuratore Capo Angela Barbaglio. A fianco un'antenna sulla Seconda Torricella Massimiliana

OK

Salvatore Mulas

Ancora una volta parla di sicurezza, distinguendo tra quella reale e quella percepita dalla cittadinanza. "I dati sono in regressione. Questa è una città sicura".



KO

Gianni Zonin

Bankitalia ha chiesto di costituirsi parte civile nel processo agli ex vertici di Bpvi. Alla fine le richieste di costituzione di parte civile saranno fra le 7 e le 9 mila.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



LA FINANZA E I RIPETITORI DELLE TORRICELLE



LEGAMBIENTE E RESIDENTI OK “VANNO VERIFICATI I DANNI”

Gli ultimi sviluppi saranno raccontati nella puntata di Report (su Rai3) lunedì 18 dicembre. Le emittenti al buio

(Segue dalla Prima)

Si tratta di una vicenda che si trascina da anni, e per la quale si sono battuti Legambiente e i residenti costituiti in un comitato sostenuto dagli avvocati **Vincenzo Todesco** (ieri sul posto a controllare i sigilli messi dalla Guardia di Finanza ndr) e **Luca Tirapelle**. Sulla vicenda aveva acceso i riflettori anche la trasmissione Report di Rai Tre con **Sigfrido Ranucci**, che oggi ha preso il posto di **Milena Gabanelli** nella conduzione dell'importante trasmissione d'inchiesta. Occupazione abusiva di suolo pubblico, questo il reato contestato nel fascicolo, aperto a firma del sostituto procuratore **Gennaro Ottaviano**, per il momento, contro ignoti. Le antenne erano state installate negli anni Ottanta sulla Torricella Massimiliana di salita Santa Giuliana e la soprintendenza a marzo aveva già ordinato il “ripristino dei luoghi”. Stessa sorte anche per le antenne appoggiate al vicino traliccio. Negli anni Rai e Mediaset avevano spento i propri segnali e spostato in altra



Giornalisti, finanza e avvocati e membri del comitato contro le antenne. Sopra l'avv. Vincenzo Todesco



sede parabole e antenne. In quest'area c'erano anche i ripetitori della base Usa di Vicenza, che però, come ricorda Il Corriere del Veneto, sono stati spenti. Esultano il comitato e Legambiente, presenti sul posto durante le fasi dell'intervento delle Fiamme Gialle. “Un

regalo di Santa Lucia” commenta la vice presidente del comitato **Federica Ederle**. “Ora andranno verificati i danni eventuali sulla torricella” spiega la presidente dell'associazione ambientalista **Chiara Martinielli**. Ma la partita, oltre ai tempi di ripristino della messa

in onda, riguarda anche i canoni mai versati dagli editori allo Stato. Solo nel 2010, il conto ammontava a circa 10 milioni. Nessun commento dal direttore regionale dell'Agenzia del Demanio, **Dario Di Girolamo**, uscito dall'area prima che i militari vi apponessero i sigilli. E i tecnici di Agsm-Megareti hanno tolto la corrente. Nessun segnale per le emittenti tv e radio private collegate, una ventina in tutto. Gli ultimi sviluppi della vicenda saranno raccontati nella puntata di Report in onda su lunedì 18 dicembre alle 21.10 su Rai3. Potenza del giornalismo d'inchiesta, sempre con le antenne ben accese.

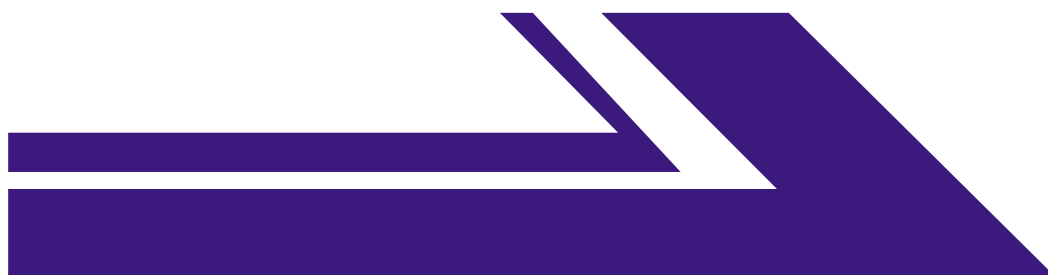
**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Stazione di Servizio



Al Risparmio



VERONA - Piazzale Porta Nuova,3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

ASSOPOPOLARI E LA NUOVA SOCIETÀ

NASCE LA "LUIGI LUZZATTI SPA" PER UN FUTURO COOPERATIVO

Per il neo presidente Primiceri così si affrontano i temi strategici. Sforza Fogliani: "Salvaguardia dalle appropriazioni"

Le Banche Popolari cooperative hanno data vita ad una nuova società per azioni denominata "Luigi Luzzatti" in onore del fondatore degli istituti cooperativi. L'atto costitutivo è stato firmato a Roma alla presenza degli azionisti e del presidente di Assopopolari l'avvocato **Corrado Sforza Fogliani**. La nuova società rappresenterà un veicolo per la gestione di operazioni relative ad acquisizioni di partecipazioni in società finanziarie e bancarie e di altre attività di interesse comune al fine di realizzare e sviluppare opportune economie di scala. Le Banche Popolari, partecipanti all'iniziativa, esprimono un'intermediazione sui territori per un totale dell'attivo pari a circa 270 miliardi di euro e 264 miliardi di provvista attraverso una rete di oltre 5.200 sportelli. Presidente della "Luzzatti s.p.a." è stato nominato **Vito Primiceri**, presidente della Banca Popolare Pugliese. Consiglieri della nuova Società sono il dottor **Giam-battista Cartia** (Banca Agricola Popolare), l'avvocato **Leonardo Patroni Griffi** (Banca Popolare di Puglia e Basilicata), il dottor **Tonino Fornari** (Banca Valsabbina), il dottor **Mario Crosta** (Banca di Piacenza), l'avvocato **Nicola Luigi Giorgi** (Banca Popolare di Lajatico), il dottor **Gianluca Marzinotto** (Banca Popolare di Fondi), il dottor **Gianluca Jacobini** (Banca Popolare di Bari), il dottor **Felice Delle Femine** (Banca di Credito Popolare) e il dottor **Marcello Mastroianni** (Banca Popolare del Frusinate). Il Collegio sindacale sarà presieduto dal professor **Vincenzo Formisano**, (Banca Popolare del Cassinate). Per il presidente della nuova società, Primiceri, la



Corrado Sforza Fogliani



Vito Primiceri e Mario Crosta



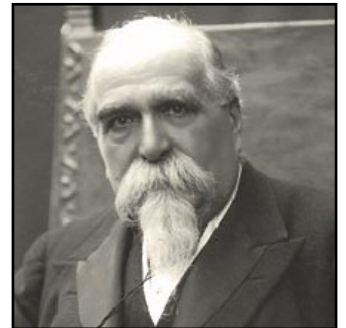
Felice Delle Femine

Luzzatti s.p.a. "rappresenta un importante strumento che mette le Banche Popolari nelle condizioni di approfondire i temi strategici oggi fondamentali per affrontare il futuro di un'operatività bancaria in costante e progressiva evoluzione, dalla gestione degli NPLs, alla formazione e all'analisi normativa e

regolamentare. Soltanto così", ha concluso Primiceri, "sarà possibile affrontare con rinnovato impegno le sfide che si presenteranno". Nell'annunciare la costituzione della neo-società, il presidente di Assopopolari, Sforza Fogliani ha dichiarato: "L'avvio di questa importante iniziativa della categoria del credito popolare è il segno di una rinnovata vitalità e capacità di guardare al futuro del settore cooperativo da un lato, e del sistema bancario nel suo complesso dall'altro salvaguardando quest'ultimo da ogni nociva appropriazione e il primo nella sua essenziale funzione di dare credito alle piccole e medie imprese, come fa da più di un secolo e mezzo".

CHI E'

**ECONOMISTA E GIURISTA
È L'ARTEFICE
DELLE BANCHE POPOLARI**



Luigi Luzzatti

Luigi Luzzatti (Venezia, 1° marzo 1841 – Roma, 29 marzo 1927) è stato un giurista, economista, banchiere, accademico e politico italiano, che fu Presidente del Consiglio dei ministri dal 31 marzo 1910 al 29 marzo 1911. È stato il fondatore della Banca Popolare di Milano e Presidente dello stesso istituto di credito dal 1865 al 1870, oltre ad esserne stato Presidente Onorario dal 1870 al 1927. Nato a Venezia da una famiglia ebraica, dopo aver completato gli studi in giurisprudenza presso l'Università di Padova attirò su di sé l'attenzione della polizia austriaca a causa delle sue lezioni di economia politica, e fu costretto ad emigrare. Nel 1863 ottenne una cattedra presso l'Istituto Tecnico di Milano. Nello stesso anno, si affiliò alla loggia massonica milanese "Cisalpinia". Nel 1867 fu nominato professore di diritto costituzionale all'Università di Padova: Luzzatti tenne la cattedra fino al 1896. Con la pubblicazione nel 1863 dell'opera *"La diffusione del credito e le banche popolari"* divenne l'artefice della diffusione delle banche popolari in Italia. Partecipò alla fondazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia, primo ateneo italiano per l'insegnamento dell'economia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



ASSOPOPOLARI E BILANCIO SOCIALE

ATTIVITÀ BANCARIA E TUTELA DEL RISPARMIO

De Lucia Lumeno: "La biodiversità dei soggetti creditizi, sia per la governance, che per l'operatività, torna a essere un elemento strategico per il sistema"

Figura 1

Quote impieghi imprese (<1 milione € sul totale impieghi imprese)

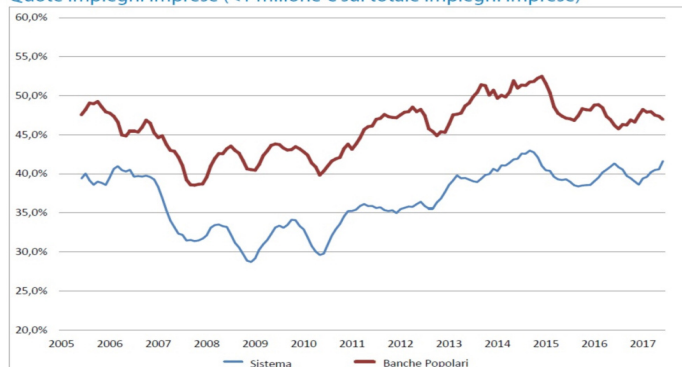
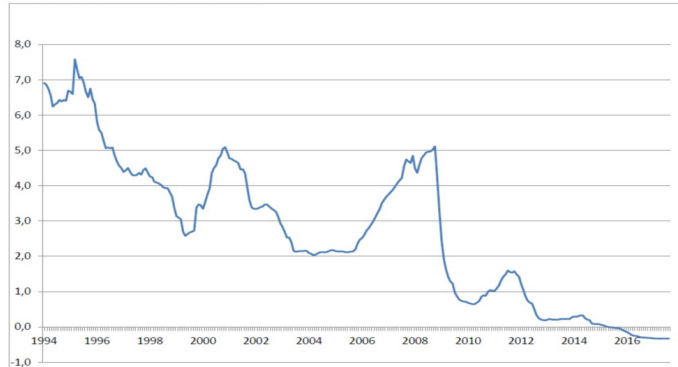


Figura 2

Tasso interesse Euribor 3 mesi



Nel 2016 è proseguita e si è consolidata la crescita economica dell'area dell'euro, con il prodotto interno lordo aumentato dell'1,8%, dopo l'aumento dell'1,9% registrato nel 2015. A trainare il PIL sono state tutte le componenti della domanda, con i consumi privati e gli investimenti fissi lordi cresciuti rispettivamente dell'1,4% e del 2,9%. Le Banche Popolari hanno supportato ancora una volta il tessuto produttivo proprio per favorire l'aggancio a questa timida fase di ripresa da parte delle imprese di dimensioni più piccole, erogando nuovi finanziamenti nel corso del 2016 alle aziende minori per un totale di 27 miliardi di euro, che si sommano ai 290 miliardi di euro già stanziati nel periodo 2008-2015 per sostenere l'imprenditoria locale nei momenti più difficili della crisi economica e finanziaria. A ciò si aggiungono i circa 12 miliardi di euro stanziati dagli istituti della Categoria per l'accensione di nuovi mutui ipotecari che hanno permesso a numerose famiglie l'acquisto di una abitazione di proprietà. Ciò in un contesto che ha visto per il sistema bancario a fine 2016 una diminuzione degli impieghi complessivi dell'1,2% per quanto riguarda la clientela amministrazioni pubbliche e settore privato, che evidenzia ancora una volta l'impegno delle Banche Popolari per i territori e



Giuseppe De Lucia Lumeno

le comunità. In particolare (figura 1) emerge chiaramente come anche nel 2016 e nei primi mesi del 2017, così come avvenuto già negli anni passati, l'attività creditizia delle Banche Popolari ha interessato in misura più che proporzionale rispetto al resto del sistema le piccole e medie imprese a cui gli istituti della Categoria hanno destinato tra il 45% e il 50% dei nuovi finanziamenti totali ad imprese, contro un dato che per le altre banche è inferiore di oltre 5 punti percentuali. Tutto questo è avvenuto in un contesto di politica monetaria fortemente espansiva e con tassi d'interesse molto bassi (figura 2) che ha avuto effetti sul sistema bancario e, in particolare, su quegli istituti che fondano la propria operatività sul localismo e su un'attività creditizia di tipo tradizionale come le Banche

Popolari. In questa situazione difficile, gli istituti della Categoria, di fronte alla necessità di fare delle scelte che partendo dalla salvaguardia della clientela "più debole" rendesse più resiliente il tessuto produttivo locale di cui la banca è espressione, attraverso il relationship banking sono riuscite a perseguire strategie che hanno portato ad andamenti migliori degli impieghi e ad una rischiosità inferiore o in linea con quella del sistema. Ciò è stato possibile attuando una politica dei tassi d'interesse tale da mantenere il costo dei finanziamenti allineato o inferiore alla media nazionale per tutta la clientela di riferimento, ossia le piccole e medie imprese e le famiglie, con un margine sostenibile leggermente più elevato per gli impieghi alle imprese di maggiori dimensioni esportatrici per le

quali il tasso corrispondente è generalmente più basso. "La sfida che oggi attende il Credito Popolare", ha scritto nella prefazione del Bilancio Sociale 2017, il segretario generale di Assopopolari **Giuseppe De Lucia Lumeno**, è quella di mantenere identità e ruolo nell'economia come nella società civile rafforzando l'interconnessione tra queste due dimensioni. L'attività bancaria -ha aggiunto- è tutela e valorizzazione del risparmio e del risparmiatore il quale, anche a causa delle enormi potenzialità offerte dalla tecnologia digitale e dai mercati in continua evoluzione, è spesso disorientato e indifeso e ha bisogno di consulenza, educazione finanziaria e fiducia, di professionisti capaci nel fornire risposte e garanzie. L'attività bancaria sull'altro versante è, per il Credito popolare, finanziamento dell'economia reale, crescita sociale e culturale. Sono obiettivi perseguibili se il sistema garantisce prossimità commerciale con tutti gli strumenti di contatto disponibili per mantenere saldi i rapporti con i territori. Per questo -ha concluso-, la biodiversità dei soggetti creditizi, sia per quanto riguarda la governance sia l'operatività, torna a essere un elemento strategico per l'intero sistema ancor di più oggi in attesa di una reale e più consistente ripresa".



*** MERCATINI DI NATALE A VERONA ***
17 NOVEMBRE - 26 DICEMBRE 2017

Con il patrocinio di



Organizzazione a cura di



nataleinpiazza.it | Seguici su

I NUMERI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

EXPORT&IMPRESE, REGALO DI SANTA LUCIA

Continua il boom in Russia, sviluppo a due cifre in alcuni paesi europei e negli Usa. In defaillance il marmo per il secondo trimestre consecutivo. Tiene la metalmeccanica

Altro record per l'export veronese: nei primi nove mesi dell'anno i prodotti e servizi scaligeri venduti all'estero hanno superato gli 8,3 miliardi di euro, il 7,1% in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Un dato sopra la media veneta del 5,1% e in linea con il 7,3 registrato dall'Italia. Il segreto del successo di Verona, che si conferma la decima provincia italiana per export, è la diversificazione dei mercati e dei settori. Continua il boom in Russia, sviluppo a due cifre in alcuni paesi europei e negli Stati Uniti; si concentrano e mantengono inalterate la vocazione per la metalmeccanica, l'agroalimentare e il fashion system. In defaillance il marmo per il secondo trimestre consecutivo. "Le quote dei mercati europei e americano, che rimangono sempre il riferimento dei prodotti scaligeri, sono tutte in crescita. Continua - commenta **Giuseppe Riello**, presidente della Camera di Commercio di Verona - l'incremento a due cifre della Spagna (+14,6%), a conferma che nonostante siano sempre Germania, Francia e Regno Unito i nostri sbocchi preferen-



Giuseppe Riello

ziali, le imprese veronesi dimostrano una certa mobilità. Cresce a due cifre anche l'Austria (+18,9%). Ma la vera sorpresa è la Russia, non poi tanto una sorpresa: la Camera di Commercio sta lavorando con incoming di industrie della meccanica russa tra 3 anni, l'ultimo incontro con operatore del comparto è di pochi giorni fa. Non abbiamo ancora i dati in dettaglio, ma tenuto conto dell'embargo per l'agroalimentare e guardando alle sequenze storiche dell'export senz'altro è la meccanica a trainare la crescita delle vendite in Russia. Spalmano i rischi su più merca-

ti, molto più di qualche anno. La Russia si conferma quindi il nono partner commerciale delle imprese scaligere con una crescita del 31,5%, ma non è il solo paese dell'Est a segnare ottimi risultati: le nostre imprese guardano anche alla Polonia". Con una crescita delle merci esportate del 38,7%, la Polonia si conferma l'ottavo mercato di riferimento della provincia veronese. Analizzando l'andamento per macrosettori: corre ancora la meccanica con una crescita dell'8,9%, esportando 1,6 miliardi di euro di macchinari, il 20% dell'export complessivo.

Rimane, però, sempre l'agroalimentare il settore di punta che pesa per il 26,1% sul totale delle merci in uscita, nonostante l'export dell'alimentare sia fermo per il secondo trimestre consecutivo sul miliardo di euro: Una pausa, probabilmente fisiologica, dopo aver trainato l'aggregato per un paio d'anni. Continua invece la crescita dell'ortofrutta (+4,8%) a 441,5 milioni e il vino aumenta del 5,4% a 698,3 milioni. L'alimentare si attesta a 1 milione di Euro, stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ottima performance per il tessile abbigliamento, cresciuto del 8,9%, a 735,7 milioni. Dopo la crescita dello scorso trimestre, le calzature sono stabili a 0,8% sui 294,5 milioni di euro di export. Buone notizie anche per la termomeccanica che cresce ancora anche se non a doppia cifra come ad inizio anno: +7,3% a 100 milioni di euro. Idem per il mobile arredo che segna un 2,9% in più a 75,1 milioni di euro. Notizie meno buone per il marmo che, pur rimanendo il sesto settore per export, rileva una contrazione del 2,9% a 317 milioni di euro.

L'INAUGURAZIONE IL 16 DICEMBRE A SAN BONIFACIO

FONDERIA FERROLI: NUOVA VITA DIVENTERA' UNA COOPERATIVA

Sabato 16 dicembre, a San Bonifacio, alle ore 11, l'assessore regionale al lavoro **Elena Donazzan** inaugura la Cooperativa Fonderia 'Dante' (Ferrolì) costituita da 62 ex dipendenti del gruppo Ferrolì, storica aziende veronese specializzata nella produzione di caldaie. I soci della nuova coo-

perativa 'Dante Ferrolì' rischiarano la disoccupazione e hanno scelto la via dell'autoimprenditorialità: con il sostegno delle organizzazioni sindacali, di Legacoop e delle istituzioni locali e nazionali, hanno riavviato la produzione di caldaie a basamento, radiatori e dischi freno in ghisa, contribuendo

così a dare continuità al nome del fondatore dell'azienda e a mantenere la vocazione termomeccanica del distretto dell'Est veronese. "Quella della Ferrolì è la sesta esperienza in Veneto di 'workers buyout', cioè di lavoratori a rischio di espulsione che risolvevano le sorti dell'azienda" sottolinea



Elena Donazzan

l'assessore **Elena Donazzan**. "Il rilancio della fonderia Ferrolì è sicuramente una delle esperienze più significative di cooperazione industriale".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





amia
Gruppo AGSM



Consorzio
di Bacino
Verona
BUS
Quadrilatero

XVIII EDIZIONE

Presepi & paesaggi in materiale riciclato

dal 2 al 26 dicembre 2017

Loggia Di Fra' Giocondo
VERONA - Piazza Dei Signori

Chiostro della
Basilica di San Zeno

ORARI APERTURA:

il 2/12 dalle ore 11.00 alle 23.00
dal 3/12 al 26/12 dalle ore 11.00 alle 21.30

APERTURE STRAORDINARIE:

il venerdì e il sabato fino alle 23.00
il 24/12 dalle 11.00 alle 17.00
il 25/12 dalle 15.00 alle 20.00

EVENTI IN MOSTRA:

- sabato 2 dicembre alle ore 10.30 inaugurazione e apertura della mostra
- domenica 17 dicembre premiazione del Concorso presso la Gran Guardia-Piazza Bra'-Verona
- venerdì 22 dicembre alle ore 15.00 pomeriggio cioccolatoso con distribuzione di cioccolata calda

ORARI APERTURA:

dal 2/12 al 26/12 dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.00

APERTURE STRAORDINARIE:

la domenica dalle 12.30 alle 17.00
l' 8/12 dalle 12.30 alle 17.00
il 25/12 chiuso
il 26/12 dalle 12.30 alle 17.00



ingresso libero alla mostra

PRESENTATO IL PROGETTO

LA "FATTURA SOLIDALE" DI AGSM PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

A disposizione 20mila euro per la creazione del fondo che sarà gestito dalla Caritas. Nato dall'incontro con i fratelli Ceni di Apindustria

Un fondo a disposizione delle famiglie in difficoltà economica. E' stato presentato nella sede di Agsm il "Progetto Agsm Fattura Solidale", che prevede la creazione di un fondo per le famiglie veronesi in difficoltà che non riescono a provvedere al pagamento dei servizi essenziali di energia, acqua e gas metano. "Dati alla mano, solo a Verona ci sono 15.000 famiglie in condizioni di povertà.", commenta **Michele Croce**, presidente del Gruppo Agsm, "Con questo progetto mettiamo a disposizione 20.000 euro per l'anno 2018 per aiutare queste famiglie. Raddoppiamo così l'importo stanziato da Agsm lo scorso anno, recuperando la somma dal taglio dei "regali" che Agsm faceva nelle festività natalizie. Questo fondo", conclude il Presidente, "aiuterà a pagare le bollette di acqua, luce, gas, servizi primari di cui una famiglia non può fare a meno". "Bene la sinergia che si è creata con questo progetto", commenta **Federico Sboarina**, sindaco di Verona, "a dimostrazione della sua importanza per il territorio. Un'iniziativa che va nella direzione verso la quale, come Amministrazione, ci siamo mossi già in estate con l'abolizione dei biglietti omaggio in Arena per destinare il ricavato alle famiglie in difficoltà. Questo è il percorso che ho intrapreso e intendo proseguire con la nostra azione amministrativa. La famiglia è al centro delle nostre priorità, e queste iniziative sono il segnale tangibile del nostro operato". Il fondo sarà gestito dalla Caritas Diocesana Veronese che avrà il compito di seguire le famiglie



La conferenza stampa nella sede di Agsm

bisognose tramite il coordinamento dei gruppi caritativi parrocchiali e vicariali diffusi nel territorio diocesano, dei propri centri d'ascolto e dei progetti di rete (quali l'Emporio della Solidarietà) e di erogare i contributi in denaro. I beneficiari aderiranno a percorsi di accompagnamento e formazione su educazione al consumo, economia domestica, sobrietà stili di vita e sostenibilità. Il progetto "Agsm fattura solidale", patrocinato dal Comune di

Verona, è nato dall'incontro tra il presidente Michele Croce e **Giuseppe e Giovanni Ceni** - Fratelli Ceni Spa, soci Apindustria, che quest'anno hanno scelto di devolvere l'importo destinato alla cena di Natale aziendale per il pagamento delle bollette delle famiglie disagiate. "Abbiamo poi pensato di ampliare la portata dell'iniziativa, per andare oltre il Natale e renderla permanente", spiega Croce, "coinvolgendo anche le associazioni di

categoria di industriali, commercianti, artigiani veronesi e i loro associati che desiderino, in una prima fase immediata, destinare al progetto le somme risparmiate da pranzi o cene o regali di Natale aziendali, per poi proseguire per tutto il 2018 con la raccolta fondi, fiscalmente deducibile". All'iniziativa hanno già aderito Confindustria, Apindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casa Artigiani e Confartigianato di Verona.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



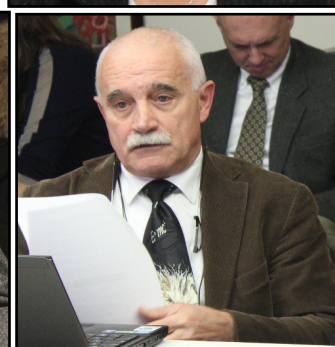
IL RAPPORTO DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



ULSS 9 TRA IMPEGNO SUI PFAS E LA PREVENZIONE DEI VACCINI

Secondo i dati, il 60% dei decessi è legato a malattie cardiocircolatorie e ai tumori. Una popolazione sedentaria

E' stato presentato nella sede di via Valverde il rapporto curato dal Dipartimento di Prevenzione dell'Uss 9 sui temi di sanità pubblica come attività svolta e come pratiche di prevenzione volte al costante miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Nel rapporto, relativo all'anno 2016, sono inseriti alcuni dati relativi agli eventi più significativi della prima parte del 2017. Da segnalare l'impegno profuso sul fronte della prevenzione e del monitoraggio relativamente agli inquinamenti da sostanze perfluoroalchiliche – PFAS, dei richiedenti protezione internazionale, della prevenzione vaccinale delle malattie infettive, della sicurezza alimentare e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Per illustrare i risultati erano presenti il direttore generale **Pietro Girardi**, il direttore sanitario **Denise Signorelli**, il direttore dei Servizi socio-sanitari **Raffaele Grottola**, il direttore amministrativo **Giuseppe Cenci**, il direttore del Dipartimento di prevenzione **Luciano Marchiori**, oltre ai responsabili dei servizi. Dal rapporto emerge



che le prime due cause di morte registrate nel periodo 2010-2015 sono rappresentate anche nella Uss 9 dalle malat-

La presentazione della relazione sanitaria 2016
 tie cardiocircolatorie (soprattutto donne) e dai tumori (in particolare gli uomini), responsabili assieme di oltre il 60% dei decessi. Insieme a quelli tragici come gli infortuni sul lavoro il rapporto evidenzia anche quelli legati agli stili di vita. Dalle interviste è emerso infatti che una percentuale non superiore al 12% consuma le cinque porzioni al giorno di frutta e di verdure raccomandate dall'OMS nelle linee guida per una corretta alimentazione per il loro ruolo protettivo rispetto allo sviluppo di molte patologie. Una rilevante percentuale di intervistati dichiara completamente sedentaria. Almeno il 30% dichiara di fumare. Infine, più di metà della popolazione consuma bevande alcoliche. Anche fuori pasto.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
 SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato come attore principale della redazione di un Piano di Salvaguardia delle acque per una maggiore sicurezza dei consumatori

Lunedì 18 dicembre 2017 dalle 9:30 alle 13:30

Verona – Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia

- ➔ La partecipazione al convegno è a titolo **GRATUITO**
- ➔ Le adesioni dovranno pervenire **entro il 14 dicembre 2017** e saranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili
- ➔ Per maggiori informazioni sul programma e per iscrizioni visita il nostro sito web **www.acqueveronesi.it**

Acque  Veronesi
Sempre più efficienti per Te

DAL 29 DICEMBRE SU SKY GAMBERO ROSSO



IN CIMA AL BALDO CON LO CHEF GIORGIONE

La cucina veronese protagonista in tre puntate in onda alle 21.30. Ampio spazio alla creatività del cuoco con i prodotti locali tra cui il riso di Isola e i tortellini di Valeggio

Dal prossimo venerdì 29 dicembre, torna sul canale Sky Gambero Rosso la cucina veronese del Baldo rivisitata dallo **chef Giorgione**. Saranno tre puntate, in onda alle 21.30, con diverse ricette cucinate qui dal famoso cuoco umbro. Si tratta della seconda serie di trasmissioni, che seguono quelle di aprile scorso, girate interamente in cima al Baldo. L'iniziativa è stata presentata al ristorante La Dacia di Bardolino con lo chef e **Paolo Formaggioni** in rappresentanza del cda della Funivia di Malcesine che è promotrice dell'iniziativa promozionale. Presenti anche il direttore della Funivia **Enrico Luigi Boni** e il responsabile marketing **Peter Disertori**. Su canale 412 di Sky, verrà mostrato come i piatti tipici locali veronesi, realizzati rigorosamente con ingredienti del posto, possono essere variati. La novità di questa seconda serie è il perimetro allargato, ci sono infatti le trote di Brenzone, i formaggi e i funghi di San Zeno, ma anche i tortellini di Valeggio e il riso di Isola della Scala. La peculiarità di questa nuova serie di trasmissioni è che, per



In alto lo chef Giorgione sul Baldo e la conferenza stampa di presentazione delle nuove puntate su Sky



abbracciare tutta la provincia veronese, sono state girate in un hotel di Verona con vista sull'Arena. "Capire cos'è il lago di Garda non è semplice perché è pieno di sfaccettature", ha detto Giorgione. "Per trovare gli ingredienti da utilizzare nelle mie ricette l'ho gira-

to in lungo e in largo. Ho trovato e visto cose molto interessanti, dagli allevamenti a prodotti locali di grande qualità. Abbiamo fatto anche tutto un giro di altre zone della provincia, che si collegasse a quello che si vede dal monte Baldo, che è nel nostro cuore. Ci hanno intrigato tortellini, riso e molto altro. In un misto di grandi sorprese".

"L'azione congiunta fra Funivia e Giorgione è finalizzata alla promozione dei prodotti tipici locali", ha spiegato Paolo Formaggioni. "Dopo il successo di pubblico della prima serie, abbiamo pensato di continuare con altre ricette, anche perché il metodo utiliz-

zato dallo chef umbro è sempre entusiasmante: arriva nei posti e va a caccia di materie prime genuine e ben fatte. Con la spesa che porta a casa, Giorgione crea nuovi accostamenti e nuove ricette. Penso ad esempio alla "Carbonera Baldensis", che ha fatto prendendo la Carbonera (la tipica polenta con formaggio di Malcesine) e trasformandola in bastoncini panati e fritti. La Funivia di Malcesine si propone così di diventare il motore promozionale dell'enogastonomia di qualità del territorio veronese. La movimentazione dei flussi turistici è infatti una delle leve che porta sviluppo e benessere al nostro territorio, il nostro obiettivo è farlo conoscere anche attraverso il cibo".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

aeroporto.verona.it



L'ITALIA, AL VOLO

**VOLA IN UN ATTIMO VERSO: ROMA, BARI, CAGLIARI,
CATANIA, OLBIA, PALERMO, NAPOLI.**

Diventa Socio Confcommercio: per te tante opportunità



Assistenza amministrativa e consulenza legale.
Fondo sanitario, sconti per l'acquisto di auto,
estintori, ACI, SCF, SIAE, energia, assicurazioni,
abbonamenti giornali, POS. Welfare aziendale

Consulenza fiscale, contabile, normativa del
lavoro, buste paga, sicurezza del lavoro,
videosorveglianza, qualità, privacy, sicurezza
alimentare, ambiente, prevenzione incendi

Corsi di formazione gratuita, rimborsi per i
lavoratori e per le aziende aderenti

Consulenza e assistenza sulle varie opportunità
di finanziamento per la tua attività

Sistema Associativo, calcolo previsionale sulla
propria pensione, 730, successioni, ISEE

Assistenza per ogni problematica che riguarda la tua attività

Per beneficiarne da subito

ASSOCIATI

Per maggiori informazioni e per usufruire delle
convenzioni rivolgiti presso la nostra sede

Via Sommacampagna, 63/H - Verona

Tel. 0458060811 - whatsapp e sms 3894529828

www.confcommercioverona.it - info@confcommercioverona.it

I ADERISCO
...perché voglio contare di più.



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017 - N. 1991 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcogram Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

DOPO I RILIEVI DELL'AUTORITÀ ANTICORRUZIONE

LA PEDEMONTANA A TARIFFA REGIONALE

SU INSTAGRAM

MORATA-CAMPELLO UN BEBÈ IN ARRIVO

Alvaro Morata e Alice Campello diventeranno presto genitori. La modella mestrina è incinta: la conferma l'ha data lei stessa sul suo profilo Instagram. Alice e il calciatore nazionale spagnolo del Chelsea, ex Juventus, si sono sposati lo scorso giugno a Venezia. Si erano conosciuti e fidanzati proprio ai tempi della permanenza in bianconero di Alvaro. Ora la coppia vive a Londra. Sotto all'immagine postata da Alice su Instagram, un messaggio dedicato al giocatore ex Real Madrid: "Sei la mia felicità, il marito migliore che potessi desiderare... sei il mio rifugio, la mia casa, la mia gioia, la mia famiglia... e sono sicura che sarai il miglior papà che esiste. Ti amo che mi scoppia il cuore". La foto è stata condivisa dallo stesso Morata e accompagnata da questa frase: "La prima volta che ti ho visto ho capito che saresti stata la mamma dei miei figli e sono sicuro che sarai la mamma più bella e dolce di questo mondo, non posso amarti di più".



Alice e Alvaro

SARÀ IL VENETO A INCASSARE I PEDAGGI, MA AVRÀ ANCHE IL POTERE DI FISSARNE LA MISURA IN MODO DA RENDERE COMPETITIVA L'ARTERIA. GIÀ PAGATI CIRCA IL 45% DEGLI ESPROPRI (311 MILIONI). GIUDIZIO CRITICO SUL CONTRIBUTO DI 300 MILIONI

"L'ANAC non si è rapportata con noi come una controparte ma come chi vuole acquisire tutti gli elementi di conoscenza indispensabili per poter esprimere una valutazione realmente oggettiva, approfondendo con grande attenzione i diversi e complicati aspetti del progetto di finanza della Pedemontana. Non viene mai ipotizzato nel testo un danno erariale e, anzi, si riconosce in più parti l'acquisizione di risparmi. L'ANAC individua alcune criticità che siamo chiamati ad affrontare e già stiamo lavorando, confrontandoci apertamente e in modo trasparente con i responsabili dell'Autorità, nella consapevolezza che anche i giudizi negativi espressi potrebbero essere superabili". Lo ha detto il Commissario Straordinario Regionale della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV), vice avvocato generale dello Stato, **Marco Corsini**, nel corso della conferenza stampa che ha tenuto a Palazzo



Marco Corsini ed Elisabetta Pellegrini

Balbi a Venezia, insieme al direttore della Struttura di Progetto della SPV, **Elisabetta Pellegrini**, per approfondire i principali aspetti della deliberazione relativa al project financing per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Da giugno a oggi sono stati pagati circa il 45 per cento degli espropri ed entro fine anno saranno spesi ulteriori 5 milioni di euro: in cinque mesi, quindi, saranno pagati

140 dei circa 311 milioni complessivi previsti per gli espropri. La leva tariffaria è e rimane in mano alla Regione, che non solo incasserà i pedaggi, ma ha anche il potere di fissarne la misura e rendere competitiva l'arteria. La delibera ANAC mantiene un giudizio critico sull'ulteriore contributo pubblico di 300 milioni, pur ammettendo che non è contrario alle attuali norme del Codice dei Contratti, ed è pertanto legittimo.

OK

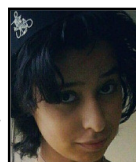
Joseph Oughourlian

Il francese di origini armene, fondatore e CEO di Amber Capital LP, tra i più importanti fondi di investimento, ha acquistato il 20% del Padova calcio Spa.



Meriem Rehaily

La prima foreign fighter veneta partita da Padova per la Siria è stata condannata a Venezia a 4 anni di reclusione per arruolamento con finalità di terrorismo.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Industria e FINANZA

Il quotidiano economico-finanziario del Nord Italia



106MILA COPIE E-MAIL IN EDICOLA

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017 - NUMERO 2024 - ANNO 20 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: **ACHILLE OTTAVIANI** - AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - ALCOGRAM SRL - EDITORI DI RETE - VIA LEONE GAETANO PATUZZI, 5 - 37121 VERONA - TELEFONO 045591316 - FAX 0458020812 - E-MAIL: REDAZIONE@TGITALIA.COM - STAMPA IN PROPRIO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

IL DECRETO

POS OBBLIGATORIO "REGALO ALLE BANCHE"

"Con il decreto approvato dal Governo in materia di pagamenti elettronici si profila l'ennesimo regalo alle banche". A denunciarlo è il coordinatore della CGIA Paolo Zabeo che ricorda come il tetto massimo delle commissioni interbancarie tra i gestori dei circuiti di pagamento e gli istituti di credito, così come previsto dal Regolamento Ue del 2015, non potrà superare lo 0,2 per cento dell'importo della transazione per le carte di debito e lo 0,3 per cento per quelle di credito. Si stabilisce che alle banche, per i pagamenti inferiori ai 5 euro, dovrà essere applicata, da parte degli istituti emittenti le carte, una commissione inferiore. Di conseguenza viene data la possibilità ai gestori dei servizi di pagamento di calcolare la soglia dello 0,2 per cento, non alla singola operazione, ma al valore medio annuo di tutte le transazioni. In altre parole se per i piccoli importi è presumibile che le commissioni interbancarie applicate alle banche saranno inferiori allo 0,2 per cento, per quelli più elevati molto probabilmente saranno maggiori. Tuttavia il Governo, al di là delle affermazioni di principio, non ha stabilito i costi di commissione tra le banche e gli operatori economici (artigiani e commercianti). "Meglio sarebbe stato - conclude Zabeo - azzerare i costi tra l'operatore economico e la propria banca per transazioni sotto i 30 euro ed eventualmente introdurre il tetto sugli importi molto elevati".

PROSEGUE LA STRATEGIA DEL GRUPPO

CREDEM, PLAFOND STELLARE

A LIVELLO NAZIONALE FINANZIAMENTI PER 5,5 MILIARDI. PER VERONA E PROVINCIA MESSI A DISPOSIZIONE 138 MILIONI PER OLTRE 1.400 IMPRESE. PER IL VENETO 600 MILIONI

Prosegue con decisione la strategia di Credem di sostegno al tessuto economico italiano ed in particolare alle aziende che investono per crescere e concretizzare i loro progetti d'impresa. Nel dettaglio, a livello nazionale, a metà novembre era già stato sottoscritto il 15% circa (con punte del 25% in alcune regioni) del plafond di 5,5 miliardi di euro di finanziamenti complessivamente resi disponibili dallo scorso mese di ottobre per le piccole e medie imprese clienti e potenziali nuovi clienti. Del plafond complessivo, che sarà disponibile fino a febbraio 2018, 2 miliardi di euro sono destinati alle imprese già clienti della banca e 3,5 miliardi alle imprese nuove clienti, in linea con la strategia di sviluppo e di crescita della clientela del Gruppo. Del plafond complessivo nazionale, 138 milioni di euro di finanziamenti sono stati messi a disposizione di oltre 1.400 imprese, sia già clienti sia potenziali nuovi clienti, a Verona e provincia. "Siamo un Gruppo solido, ben patrimonializzato, con un'elevata qualità dell'attivo e que-



Massimo Arduini

sto ci ha permesso di rendere disponibile un plafond di finanziamenti di ben 5,5 miliardi di euro", ha dichiarato **Massimo Arduini**, responsabile marketing e business imprese di Credem. Il Gruppo Credem a fine settembre 2017 ha aumentato i prestiti alla clientela del 6,9% a/a sovraperformando di oltre cinque punti percentuali il sistema che segna +1,19% nello stesso periodo(*), raggiungendo 23,5 miliardi di euro. Il Gruppo ha mantenuto inoltre la qualità dell'attivo ai vertici del sistema bancario con sofferenze nette su impieghi netti a

1,43% (dato a fine settembre 2017), meno della metà rispetto alla media di sistema pari a 3,82%. Il plafond disponibile complessivo è stato suddiviso per regione, in relazione al tessuto economico e al numero di aziende clienti. Ad esempio alla partenza dell'iniziativa ad ottobre era di oltre 600 milioni per l'Emilia Romagna, circa 1,3 miliardi alla Lombardia, 400 milioni alla Toscana, 600 milioni al Veneto, 300 milioni al Piemonte, 300 milioni al Lazio, 250 milioni alla Campania, 280 milioni alla Puglia, 260 milioni alla Sicilia.

SALE



Flavio Cattaneo

Il migliore manager della storia di Telecom dopo la privatizzazione. Il giudizio è di Vito Gamberale, ex amministratore delegato di SIP che creò Telecom Italia Mobile.



SCENDE



Roy Moore

La sconfitta elettorale dei Repubblicani in Alabama suona come un monito al presidente Usa, Donald Trump, e i mercati ne prendono atto andando a vedere il dollaro: sotto pressione.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

